

Maremonti, la strada degli incidenti continui: Canicattini contro il Libero Consorzio

La provinciale "Maremonti" continua ad essere teatro di incidenti, alcuni anche gravi e mortali. "Non può continuare ad essere dimenticata ma resa sicura una volta per tutte", ruggiscono il sindaco di Canicattini, Marilena Miceli, ed il presidente del Consiglio comunale, Paolo Amenta.

Ieri ennesimo incidente frontale, a ridosso della rotonda di contrada Garofalo, alle porte del centro abitato canicattinese. Per fortuna, lievi le conseguenze.

"Non si può continuare a tenere una così importante arteria di grande collegamento – continuano il sindaco Miceli e il presidente Amenta – con il manto stradale vecchio di oltre cinquant'anni che non garantisce più stabilità, senza segnaletica orizzontale, soprattutto nella parte di attraversamento del centro abitato di Canicattini Bagni, e senza un solo centimetro di guardrail visibile, in quanto coperto da arbusti ed erbacce che ormai ne stanno restringendo le carreggiate. La vita e l'incolumità di quanti si trovano giornalmente a percorrere la Maremonti o ad attraversare quella parte di centro abitato di Canicattini Bagni che ne è interessato, non può essere messa a repentaglio dall'incapacità di provvedere ad interventi manutentivi o alla progettazione di un intervento complessivo di ammodernamento e messa in sicurezza da presentare alla Regione".

Nel mirino di Paolo Amenta c'è il Libero Consorzio di Siracusa. "Lo scorso anno, nel mio ruolo di vice presidente di AnciSiracusa, in rappresentanza di tutti i Comuni della zona montana, ho incontrato il Commissario straordinario ed i tecnici dell'ex Provincia, titolare della strada. E in quella

sede furono garantiti interventi di messa in sicurezza, di ripristino della segnaletica orizzontale e di diserbo. Così purtroppo non è stato perché gli interventi, così come quelli di adesso sulla segnaletica stradale, tra l'altro incompleta, hanno riguardato solo ed esclusivamente la parte a ridosso della città di Siracusa, per intenderci quella dopo il circuito, mentre qui si continua a morire e a registrare incidenti. Se il Libero Consorzio non è in grado di gestire questo importante tratto stradale, chieda con forza alla Regione di cederlo all'Anas che già gestisce egregiamente il tratto della Noto-Palazzolo Acreide che si incrocia con la Maremonti, evitando così di fare promesse che poi non mantiene, perché di mezzo ci sono vite umane. Noi apprezziamo lo sforzo che fa il Commissario straordinario con le scarse risorse a disposizione, ma bisogna rendersi conto che per la Maremonti ormai necessita un intervento radicale".